



3. Descrizione delle aree omogenee e individuazione dei gestori ex art. 16 L.R.25/99

Lo scopo di tale capitolo è quello di descrivere, tenendo conto sia delle caratteristiche territoriali e socio-economiche delle aree in esame, sia della presenza di gestori esistenti nell'ATO, in possesso dei requisiti di "salvaguardabilità" richiesti dalla normativa regionale vigente (art.16, comma1, L.R.25/99 e ss.mm.ii.), le aree che possono essere considerate omogenee ai fini del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, assegnandole ai rispettivi gestori già pre-individuati nelle Assemblee ATO del 7 Aprile 2003 e 4 Dicembre 2003.

La seguente tabella riporta la suddivisione del territorio provinciale adottata nella redazione del presente Rapporto. In particolare per ogni area omogenea individuata sono riportati:

1. il numero di Comuni che compongono l'area;
2. la superficie espressa in km²;
3. il numero di abitanti residenti;
4. la percentuale di residenti nell'area rispetto al totale provinciale;
5. la densità espressa in km².

Tab. 3.1 – Aree omogenee individuate

N	Nome area	N. Comuni	Superficie (km ²)	N. Abitanti	Abitanti %	Densità (ab./km ²)
1	Comune di Bologna	1	30	370.363	39,78%	12.345
2	Comuni del bolognese	25	1.865	274.480	29,48%	147
3	Comuni dell'imolese	10	549	122.083	13,11%	222
4	Comuni della pianura nord-occidentale	8	410	98.275	10,55%	240
5	Comuni della montagna	16	850	65.916	7,08%	78
Totale Provincia		60	3.704	931.117	100,00%	251

Sulla base dell'analisi delle principali caratteristiche territoriali e socio-economiche, e considerando i territori storicamente serviti dai gestori, sono state individuate le seguenti aree che possono essere considerate omogenee ai fini del servizio di gestione dei rifiuti:

L'area individuata dal Comune di Bologna si contraddistingue per una densità abitativa elevata, che con circa 12.345 ab./km² è molto superiore a quella delle altre aree, per la presenza di un centro abitato di grandi dimensioni attorno al quale sono concentrate tutte le dinamiche socio-economiche dell'area; il tessuto produttivo è incentrato sul commercio, l'imprenditoria, le attività immobiliari e la presenza di grandi strutture ospedaliere. Il tessuto urbano dell'area è fortemente influenzato dalla presenza del centro storico del capoluogo che causa forti condizionamenti alla viabilità dovuti alle strade strette e alla ridotta transitabilità.

L'area corrispondente ai comuni del Bolognese presenta un territorio pedecollinare che degrada verso nord nella pianura, è occupato in prevalenza da comuni di dimensioni medio - piccole, se si escludono i comuni della cintura bolognese che presentano un tessuto urbano

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



e condizioni di vita fortemente influenzati dalla vicinanza di Bologna. Il tessuto produttivo si basa sulle attività manifatturiere e sul commercio, sono molto attivi anche i settori edile e agricolo. Nell'area si sottolinea la forte dispersione delle localizzazioni industriali.

L'area dei comuni dell'Imolese presenta un tessuto produttivo fortemente sbilanciato verso il settore manifatturiero che raggiunge, in questa area, una percentuale di occupazione superiore alla media dell'intera provincia. Anche i settori del commercio all'ingrosso e delle costruzioni sono molto fiorenti. I comuni che occupano questa area sono disposti su due sole direttrici, la via Emilia e la SS 610 che corre lungo la Valle del Santerno, attorno alle quali è incentrata la viabilità di tutta la zona.

L'area dei comuni della pianura nord – occidentale presenta un territorio completamente pianeggiante incavato in una più vasta area territoriale dominata da specifici distretti industriali. I Comuni che si trovano nell'area sono caratterizzati da una storia e da uno sviluppo socio-economico comune, ed inoltre da una posizione socio-culturale simile che ha alla base una volontà forte di raggiungere gli obiettivi di RD fissati dalla legge ed elevati standard di efficienza. Il settore manifatturiero raggiunge qui il più alto tasso di occupazione della provincia, si registrano un settore commerciale molto fiorente e la presenza di produzioni agricole ad alta resa.

L'area dei comuni di montagna presenta una densità abitativa molto bassa, un territorio completamente montuoso, caratterizzato dalla presenza di molte frazioni e da un numero elevato di case sparse e da una viabilità disagiata. L'economia di questa area è incentrata sul turismo.

3.2. Le aree omogenee considerate: elenco

Le aree omogenee considerate sono le seguenti:

1. Comune di Bologna;
2. Area Bolognese;
3. Area Imolese;
4. Pianura nord-occidentale;
5. Area Montana.

3.3. L'area omogenea corrispondente al Comune di Bologna

Nella seguente tabella sono riportate le principali caratteristiche che consentono di considerare l'area del Comune di Bologna come area territoriale omogenea ai fini della gestione dei rifiuti.

Tab. 3.2 - Il Comune di Bologna come area omogenea		
1	Popolazione	Popolazione residente è di circa 374.000 abitanti che rappresentano il 40,24 % dell'intera popolazione provinciale.
2	Densità abitativa	La densità della popolazione si presenta più elevata (2.650 ab./km ²) rispetto agli altri Comuni dell'ATO con una forte concentrazione nel Centro Storico.

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------

Tab. 3.2 - Il Comune di Bologna come area omogenea

3	Particolari fenomeni/eventi che influiscono sull'andamento della popolazione e/o sulla produzione dei rifiuti e/o su altri servizi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elevata presenza di studenti universitari (oltre 100.000); 2. Pendolarismo giornaliero di lavoratori provenienti dai Comuni della provincia e/o da fuori provincia; 3. Manifestazioni periodiche di associazioni e gruppi in particolari punti della città che richiamano un forte afflusso di partecipanti; 4. Manifestazioni politiche, sindacali e musicali in particolare nella stagione estiva che si svolgono nel centro storico; 5. Attività fieristica distribuita durante tutto l'anno che determina la necessità di interventi di pulizia mirati in tutte le aree, anche indirettamente, interessate dal fenomeno fieristico; 6. Partite di campionato di serie A di calcio e di basket; 7. Presenza, due giorni la settimana, dell'importante mercato: "La Piazzola" che richiede interventi straordinari estesi a tutte le aree circostanti.
4	Tessuto urbano	<p>All'interno del tessuto urbano un ruolo importante è svolto dal Centro Storico caratterizzato da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una più elevata densità abitativa; 2. un'alta concentrazione di attività commerciali (che determina, tra l'altro, anche un certo afflusso dalla periferia e dalla provincia); 3. una concentrazione di locali di spettacolo (cinema, teatri, sale da ballo), che in particolari giorni della settimana vedono la confluenza di persone dalla periferia e dalla provincia;
5	Viabilità	<p>Il Centro Storico si caratterizza per forti condizionamenti alla viabilità (strade strette, ridotta transitabilità per effetto dell'intensa presenza di persone e di mezzi pubblici).</p>
6	Tessuto produttivo	<p>Dall'esame dei dati estratti dall'Istat e relativi agli addetti per classe economica si osserva, in particolare, che il Comune di Bologna:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. con il 22,56% presenta la percentuale più elevata nell'ATO di lavoratori impegnati in attività immobiliari, di noleggio, nell'informatica, nella ricerca, nella libera professione e nell'imprenditoria; 2. con il 13,38% presenta la più bassa percentuale, dopo Monghidoro (8,46%), di addetti ad attività manifatturiere; 3. è contraddistinto, inoltre, dalle più alte percentuali di addetti nel settore dell'istruzione (4,11%) e dell'intermediazione monetaria e finanziaria (8,30%); 4. presenta elevata percentuale (11,28%) di occupati nel settore sanitario e dei servizi sociali.
7	Il gestore del servizio	<p>Attualmente il servizio gestione rifiuti urbani e assimilati è effettuato da HERA S.p.A. per il tramite della società operativa Hera Bologna s.r.l. Tale gestore risulta "salvaguardato" ai sensi dell'art.16 comma 1 della legge regionale n.25/99 e ss.mm.ii.</p>

Come si evince dalla precedente tabella, il Comune di Bologna rappresenta, in particolare per le sue caratteristiche demografiche ed insediative, un'area di particolare importanza nel contesto provinciale con caratteristiche che non si riscontrano in altri comuni.

<p>estensore Raffaella Zanfini</p>	<p>versione del 09/12/2004</p>	<p>revisione</p>	<p>approvazione 20/12/2004</p>
---	---	------------------	---



Agenzia di Ambito
per i Servizi Pubblici
di Bologna
ATO 5

Agenzia costituita
dai Comuni
e dalla Provincia
di Bologna

**Piano di prima attivazione
Servizio gestione rifiuti
urbani e assimilati**

pagina
52 / 223

estensore

Raffaella Zanfini

versione del

09/12/2004

revisione

approvazione

20/12/2004

3.4. L'area omogenea Bolognese

Nella seguente tabella sono riportate le principali caratteristiche, elaborate anche sulla base delle considerazioni contenute nel capitolo 2, che consentono di considerare l'area in esame come area territoriale omogenea ai fini della gestione dei rifiuti.

Tab. 3.3 – Area omogenea Bolognese

1	Comuni	I comuni presenti nell'area bolognese sono: Baricella, Bazzano, Bentivoglio, Budrio, Casalecchio di Reno, Castello d'Argile, Castello di Serravalle, Castenaso, Crespellano, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Monte San Pietro, Monterenzio, Monteveglio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi e Zola Predosa.
2	Popolazione	La popolazione residente è pari a 270.690 abitanti, che costituiscono il 29,16% dell'intera popolazione residente nella provincia.
3	Densità abitativa	La densità abitativa, escluso il comune di Bologna, è di circa 199 ab./km ² .
4	Particolari fenomeni/eventi che influiscono sull'andamento della popolazione e/o sulla produzione dei rifiuti e/o su altri servizi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pendolarismo giornaliero di lavoratori verso Bologna e la zona manifatturiera e commerciale limitrofa al Capoluogo; 2. Forte dispersione delle localizzazioni industriali;
5	Tessuto urbano	<p>L'area è in prevalenza occupata da comuni di dimensioni medio-piccole con una popolazione compresa fra 5.000 e 15.000 abitanti. Fanno eccezione, perché caratterizzati da dimensioni maggiori e popolazione compresa fra i 15.000 e 50.000 abitanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I comuni della cintura bolognese (Casalecchio di Reno, Castenaso, San Lazzaro di Savena, Zola Predosa) che presentano un tessuto urbano e condizioni di vita fortemente influenzati dalla vicinanza di Bologna; 2. Il comune di Budrio che occupa un territorio decisamente superiore rispetto agli altri comuni dell'area; <p>I centri storici dei comuni di pianura mantengono l'impianto originario a vie ortogonali.</p>

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



Tab. 3.3 – Area omogenea Bolognese

6	Viabilità	<p>L'area considerata copre un territorio più vasto delle altre aree considerate, occupando gran parte della zona pedecollinare dell'ATO 5 e parte della pianura. In questa area sono presenti tutti i comuni della cintura bolognese. Riguardo alla viabilità si possono indicare le seguenti direttrici:</p> <ol style="list-style-type: none">1. la SP 4 che collega Bologna, San Giorgio di Piano, Bentivoglio, San Pietro in Casale, Castello d'Argile, Pieve di Cento, Granarolo, Galliera, e che presenta criticità dovute alla presenza del Center Gross di Argelato e in prossimità di Galliera: per la sua geometria, caratterizzata da frequenti restringimenti di carreggiata, e per gli elevati volumi di traffico che la percorrono risulta congestionata in più tratti; La direttrice risulta congestionata lungo tutto il tratto compreso tra la trasversale di pianura (SP3) ed il capoluogo bolognese. L'incrocio con la trasversale rappresenta un altro nodo di grande criticità non solo per il volume di traffico ma anche per le caratteristiche della rete;2. Le SS 64 e 253 (San Vitale) che collegano a Bologna i comuni di Minerbio, Malalbergo, Baricella, Granarolo, Castenaso Budrio e Molinella. La San Vitale è spesso congestionata;3. La SS 9 (Via Emilia) che collega il capoluogo con San Lazzaro di Savena, Ozzano nell'Emilia e attraverso strada provinciale Monterenzio. Anche questa direttrice risulta essere spesso congestionata;4. Le SS 64 e 65 che a sud collegano Bologna, Pianoro, Monterenzio e Sasso Marconi;5. La SS 569 che unisce i Comuni di Bazzano, Crespellano, Zola Predosa e Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Monte San Pietro.
7	Tessuto produttivo	<p>L'area si caratterizza per:</p> <ol style="list-style-type: none">1. un'elevata occupazione nel settore manifatturiero con una percentuale complessiva del 43,41%;2. Un'elevata occupazione nel settore del commercio (19,14%);3. Un settore edilizio molto attivo con una percentuale di addetti (7,61%) superiore alla media provinciale;4. La presenza di attività agricole, specialmente nei comuni di Baricella, Malalbergo e Molinella.

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------

Tab. 3.3 – Area omogenea Bolognese

8	Il gestore del servizio	<p>Attualmente il servizio gestione rifiuti urbani e assimilati è effettuato da HERA S.p.A. per il tramite della società operativa Hera Bologna s.r.l.</p> <p>Si realizza nell'area in oggetto un ciclo integrato di gestione che contempla la presenza degli impianti di smaltimento, sia come discariche (Baricella, Galliera) sia come inceneritore (Granarolo dell'Emilia); questo aspetto comporta non soltanto il completamento della gestione del ciclo dei rifiuti all'interno dell'area, ma anche una minimizzazione dei viaggi relativi al trasporto, con una conseguente ricaduta positiva in termini di inquinamento atmosferico e quindi di impatto ambientale.</p> <p>Tale gestore risulta "salvaguardato" ai sensi dell'art.16 comma 1 della legge regionale n.25/99 e ss.mm.ii.</p> <p>Cinque comuni attualmente gestiscono il servizio parte in economia e parte con appalti esterni; tali Comuni sono: Bentivoglio, Castello d'Argile, Monterezeno, Pieve di Cento e Zola Predosa. La popolazione residente in questi cinque comuni, pari a 37.887 abitanti, rappresenta il 5% della popolazione dell'intera area servita da HERA S.p.A. e il 4% dell'intera popolazione residente nella provincia.</p> <p>Anche altri Comuni attualmente gestiscono in economia e/o con ditte terze alcune fasi dei servizi di raccolta (come la gestione delle stazioni ecologiche attrezzate e la raccolta differenziata di alcune frazioni merceologiche) e di spazzamento stradale.</p> <p>Ai sensi della L.R.25/99 e ss.mm.ii. tutte le attuali gestioni dirette e/o non "salvaguardate" sono superate ed assegnate ad HERA S.p.A.</p>
----------	--------------------------------	--

Come si evince dalla precedente tabella, i comuni in esame rappresentano un'area con caratteristiche di omogeneità ai fini del servizio gestione rifiuti urbani e assimilati, in particolare per:

1. le condizioni demografiche (densità abitativa medio alta) e insediative (forte dispersione delle localizzazioni industriali);
2. il tessuto produttivo (incentrato sul settore manifatturiero e commerciale);
3. i collegamenti determinati da direttrici di mobilità comuni e che si dipartono a raggiera dal comune di Bologna (sede del gestore);
4. essere storicamente serviti dallo stesso gestore.

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------

3.5. L'area omogenea Imolese

Nella seguente tabella sono riportate le principali caratteristiche, elaborate anche sulla base delle considerazioni contenute nel capitolo 2, che consentono di considerare l'area in esame come area territoriale omogenea ai fini della gestione dei rifiuti.

Tab. 3.4 - Area omogenea Imolese

1	Comuni	I comuni presenti in questa area sono: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano.
2	Popolazione	La popolazione residente, pari a 121.897 abitanti, rappresenta il 13% dell'intero ATO.
3	Densità abitativa	La densità media è di 155 ab./km ² con una punta di 319 ab./ km ² nel comune di Imola.
4	Particolari fenomeni/eventi che influiscono sull'andamento della popolazione e/o sulla produzione dei rifiuti e/o su altri servizi	Presenze turistiche a Castel del Rio Attività legate all'Autodromo di Imola
5	Tessuto urbano	Imola si distingue dagli altri comuni per dimensioni e densità abitativa. I centri storici dei comuni di pianura mantengono l'impianto originario a vie ortogonali.
6	Viabilità	I comuni di questa area sono distribuiti secondo due direttrici principali: 1. la SS 610, che corre lungo la valle del Santerno, e collega i comuni di Castel del Rio, Fontanelice, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Imola e Mordano; 2. la SS 9 (Via Emilia) che collega Imola, Castel San Pietro e dalla quale si ha accesso verso nord ai comuni di Medicina, Castel Guelfo, Mordano, e verso sud al comune di Dozza. Le maggiori criticità si presentano lungo la SS. 9 che si trova spesso in una situazione di congestionamento.

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



Tab. 3.4 - Area omogenea Imolese

7	Tessuto produttivo	<p>1. E' incentrato principalmente attorno all'attività manifatturiere con percentuali di addetti in ogni comune dell'area superiori (ad eccezione di Castel del Rio) alla media dell'ATO, la punta di occupazione nel settore si raggiunge nel comune di Castel Guelfo (63,41%);</p> <p>2. il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, e delle costruzioni sono molto sviluppati e superano, rispettivamente con 19,43% e 9,35%, la media dell'ATO;</p> <p>Eccezioni nel tessuto produttivo dell'area sono i comuni di Imola e Fontanelice che presentano un'elevata occupazione (intorno al 10%) nel settore della sanità, e Castel del Rio contraddistinto da una maggior vocazione turistica e quindi da una forte occupazione nel settore alberghiero (26,67%).</p>
8	Il gestore del servizio	<p>Attualmente il servizio di raccolta è effettuato da HERA S.p.A. per il tramite della società operativa Hera Imola-Faenza s.r.l. Tale gestore risulta "salvaguardato" ai sensi dell'art.16 comma 1 della legge regionale n.25/99 e ss.m.ii.</p> <p>Si realizza nell'area in oggetto un ciclo integrato di gestione che contempla la presenza della dotazione impiantistica per lo smaltimento (discarica di Imola); questo aspetto comporta non soltanto il completamento della gestione del ciclo dei rifiuti all'interno dell'area, ma anche una minimizzazione dei viaggi relativi al trasporto, con una conseguente ricaduta positiva in termini di inquinamento atmosferico e quindi di impatto ambientale. La popolazione residente rappresenta il 15% della popolazione dell'intera area servita da HERA S.p.A.</p> <p>Alcuni Comuni hanno sino ad oggi gestito in economia e/o con ditte terze alcune fasi dei servizi di raccolta, specificamente la gestione delle stazione ecologiche attrezzate e la raccolta differenziata di alcune frazioni merceologiche, e lo spazzamento stradale.</p> <p>Ai sensi della L.R.25/99 e ss.mm.ii. tutte le attuali gestioni dirette e/o non "salvaguardate" sono superate ed assegnate ad HERA S.p.A.</p>

Come si evince dalla precedente tabella, i comuni in esame rappresentano un'area con caratteristiche di omogeneità ai fini del servizio gestione rifiuti urbani e assimilati, in particolare per:

1. le condizioni demografiche (densità abitativa complessivamente medio-alta);
2. la presenza di comuni con un territorio molto vasto, comprendente sia la pianura sia la zona collinare e montana;
3. la viabilità che si snoda attorno a due sole direttrici (SS 610 e SS 9 Emilia);
4. un tessuto produttivo fortemente industrializzato;
5. la storica presenza nel territorio dello stesso gestore.

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



3.6. L'area omogenea della Pianura nord-occidentale

Nella seguente tabella sono riportate le principali caratteristiche, elaborate anche sulla base delle considerazioni contenute nel capitolo 2, che consentono di considerare l'area in esame come area territoriale omogenea ai fini della gestione dei rifiuti.

Tab. 3.5 – Area omogenea della pianura nord-occidentale

1	Comuni	I Comuni nell'area sono: Anzola, Argelato, Calderara di Reno, Castelmaggiore, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese.
2	Popolazione	La popolazione residente nell'area è pari a 97033 abitanti, ossia il 10,45% dell'intera provincia.
3	Densità abitativa	La densità è circa 220 ab./Km ²
4	Particolari fenomeni/eventi che influiscono sull'andamento della popolazione e/o sulla produzione dei rifiuti e/o su altri servizi	Presenza del Center Gross nel comune di Argelato, struttura per il commercio all'ingrosso di macrodimensioni che condiziona parte del traffico su strada.
5	Tessuto urbano	L'area è confinata a nord-est dal distretto centese da cui promanano forti dinamiche attivate dalla locale industria meccanica; a oriente dal "Corridoio di pianura" e a sud dalla fascia della Via Emilia, aree territoriali entrambe strettamente condizionate dalle logiche diffusive dell'area metropolitana; a ovest dai forti distretti industriali del modenese. La maggior parte dei comuni presenta dimensioni medio-piccole, con una popolazione compresa fra 5.000 e 15.000 abitanti, ad eccezione di Castel Maggiore e San Giovanni in Persiceto. Tutti i comuni presentano una morfologia del territorio pianeggiante e sono disposti lungo due direttrici provinciali. I centri storici dei comuni di pianura mantengono l'impianto originario a vie ortogonali.

estensore

Raffaella Zanfini

versione del

09/12/2004

revisione

approvazione

20/12/2004

Tab. 3.5 – Area omogenea della pianura nord-occidentale

6	Viabilità	<p>L'area confina:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. a nord-est con il distretto centese; 2. a est con il "Corridoio di pianura"; 3. a sud con la fascia della Via Emilia; 4. a ovest con i distretti industriali del modenese. <p>Le principali vie di comunicazione sul territorio sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la SP 3 che unisce Castelmaggiore, Argelato, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese (dopo San Giovanni in Persiceto diviene SP 16 e prosegue verso Nonantola); 2. la SS 568 che interseca la precedente a San Giovanni in Persiceto e collega Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno con Crevalcore (prosegue verso Finale Emilia). <p>Le criticità più gravi si verificano intorno al punto di confluenza di queste due direttrici, ossia a San Giovanni in Persiceto.</p>
7	Tessuto produttivo	<p>Il bacino della pianura occidentale appare incavato in una più vasta area territoriale dominata da specifici distretti industriali, I Comuni che si trovano nell'area sono caratterizzati oltre che da caratteristiche territoriali simili anche da una storia e da uno sviluppo socio-economico comune. A tale proposito si ricorda che negli anni settanta, ad un settore agricolo sviluppato si è affiancato un settore industriale in rapida crescita.</p> <p>Alla luce di queste considerazioni l'area si contraddistingue per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il più elevato tasso di occupazione nel settore manifatturiero dell'intero ATO di Bologna con il 47,36%, tale settore è caratterizzato da prevalenza della piccola e media impresa e delle unità artigianali. 2. un forte settore commerciale che occupa il 19,10% degli addetti (con forte concentrazione nel comune di Argelato dove tale settore catalizza il 35,46% della forza lavoro). 3. produzioni agricole all'avanguardia con bassa occupazione ed alte rese.
8	Il gestore del servizio	<p>Il servizio, svolto sino ad oggi in economia diretta/indiretta dai Comuni, è affidato a Geovest s.r.l., società che esprime il consolidamento sociale voluto dai Comuni, costituita dagli stessi e gestore "pre-individuato" nelle Assemblee ATO del 7 Aprile 2003 e 4 Dicembre 2003.</p> <p>Per tale gestore si tratta di un affidamento diretto (appalto in house providing) ai sensi dell'art. 8 ter comma 4 della L.R.25/99 e ss.mm.ii., che avrà inizialmente durata pari a quella della salvaguardia più lunga prevista dalla stessa Legge Regionale e, comunque, dovrà essere sottoposto a controlli periodici mirati finalizzati alla verifica del rispetto degli obiettivi di qualità del servizio stabiliti dall'Agenzia di Ambito (prima verifica a un anno).</p> <p>Oltre ai Comuni compresi nella ATO 5, Geovest s.r.l. intende servire, al di fuori del territorio della Provincia di Bologna, i Comuni di Ravarino, Nonantola e Finale Emilia appartenenti all'ATO di Modena.</p>



Tab. 3.5 – Area omogenea della pianura nord-occidentale

9	Altro	Politiche di collaborazione sovracomunale radicate nel tempo in questa parte di territorio della pianura occidentale hanno investito molti campi della vita dei cittadini: 1. i distretti socio-sanitari; 2. la costituzione (nei primi anni 80) del Centro Agricoltura Ambiente (C.A.A.) per lo sviluppo della qualità ambientale in agricoltura e nel territorio; 3. la costituzione di Futura, società che opera nel campo della formazione; 4. l'esperienza fatta con il C.A.A. avviata alla fine degli '90, del progetto "Una soluzione chiave per i rifiuti" fra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata, per la raccolta in forma associata della frazione organica degli RSU.
----------	--------------	--

Come si evince dalla precedente tabella, i comuni in esame rappresentano un'area con caratteristiche di omogeneità ai fini del servizio gestione rifiuti urbani e assimilati, in particolare per:

1. la morfologia completamente pianeggiante del territorio;
2. la presenza del settore manifatturiero più sviluppato dell'intero ATO;
3. la presenza di attività agricole ad alta resa;
4. la storia e lo sviluppo socio-economico simili;
5. la posizione socio-culturale comune che ha alla base una volontà forte delle Amministrazioni comunali di raggiungere gli obiettivi di RD fissati dalla legge ed elevati standard di efficienza.

3.7. L'area omogenea Montana:

Nella seguente tabella sono riportate le principali caratteristiche, elaborate anche sulla base delle considerazioni contenute nel capitolo 2, che consentono di considerare l'area in esame come area territoriale omogenea ai fini della raccolta dei rifiuti.

Tab. 3.6 - Area omogenea montana:

1	Comuni	I Comuni nell'area sono: Camugnano, Castel D'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monzuno, Porretta Terme, S. Benedetto Val di Sambro, Savigno, Vergato.
2	Popolazione	La popolazione residente è pari a 65100 abitanti che rappresentano il 7% dell'intera popolazione provinciale.
3	Densità abitativa	La densità media, pari a 67 ab/Km ² , è la più bassa fra i territori considerati.

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------

Tab. 3.6 - Area omogenea montana:

4	Particolari fenomeni/eventi che influiscono sull'andamento della popolazione e/o sulla produzione dei rifiuti e/o su altri servizi	Vocazione turistica del territorio che è quindi soggetto a consistenti flussi stagionali, che vedono la popolazione nell'area arrivare nel mese di agosto a circa 100.000 unità.
5	Tessuto urbano	<p>Il territorio è montuoso e caratterizzato dalla presenza di molte frazioni e da un numero elevato di case sparse. Limitatamente alla parte Emiliana, si estende per circa 951 kmq, occupando la parte sud della Provincia di Bologna, ed interessa 16 Comuni che, ad eccezione di Castiglione dei Pepoli, Marzabotto, Monzuno e Vergato, presentano tutti una popolazione inferiore a 5000 abitanti.</p> <p>I centri abitati sono generalmente di piccole dimensioni e sono costituiti da agglomerati di case distribuiti in maniera diffusa sul territorio, con i Capoluoghi posti sulle direttrici stradali principali.</p>
6	Viabilità	<p>La viabilità è disagiata.</p> <p>Le molte frazioni sparse sul territorio sono collegate da varie strade provinciali di montagna strette e tortuose, i Capoluoghi sono posti sulle direttrici stradali principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la SS 65 che passa per Loiano e Monghidoro; 2. la SS 325 e la SS 64 che collegano Castiglione dei Pepoli, Marzabotto, Vergato, Porretta Terme; da queste è possibile raggiungere Granaglione, Camugnano, Castel di Casio, Grizzana Morandi; 3. la SS 324 e la SS 623 attorno alle quali si trovano i comuni di Lizzano in Belvedere, Gaggio Montano, Castel d'Aiano e Savigno. <p>I Comuni di Monzuno e S. Benedetto Val di Sambro sono raggiungibili sia dalla SS 65 che dalla SS 325.</p>
7	Tessuto produttivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elevata presenza di attività commerciali quali bar ristoranti ed alberghi, infatti si registra in questa area il tasso più alto, rispetto all'intero ATO, di occupazione nel settore alberghiero (8,96%). 2. E' il territorio con la più alta occupazione agricola (seppur con una percentuale del 0,77%, sono infatti presenti alcune produzioni agricole di qualità) e nel settore delle costruzioni (13,79%). 3. Sono anche attivi il commercio e l'artigianato alimentati dagli elevati flussi di transito e dalle presenze stagionali.

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------

Tab. 3.6 - Area omogenea montana:

8	Il gestore del servizio	<p>Attualmente il servizio gestione rifiuti urbani è effettuato da Cosea Ambiente S.p.A., società costituita dal consorzio CO.SE.A. che effettuava il servizio in passato.</p> <p>Si realizza nell'area in oggetto un ciclo integrato di gestione che contempla la presenza della dotazione impiantistica per lo smaltimento (discarica di Gaggio Montano); questo aspetto comporta non soltanto il completamento della gestione del ciclo dei rifiuti all'interno dell'area, ma anche una minimizzazione dei viaggi relativi al trasporto, con una conseguente ricaduta positiva in termini di inquinamento atmosferico e quindi di impatto ambientale.</p> <p>Tale gestore risulta "salvaguardato" ai sensi dell'art.16 comma 1 della legge regionale n.25/99 e ss.mm.ii., quindi ad esso è assegnato il servizio gestione rifiuti in tutte le sue fasi (compreso quindi lo spazzamento stradale che storicamente è stato effettuato dai singoli Comuni in economia).</p>
9	Altro	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si evidenzia come dell'area assegnata a Cosea Ambiente S.p.A. facciano parte anche i Comuni di Loiano, per il quale l'attuazione della L.R. 25/99 e ss.mm.ii. ha imposto il superamento della precedente gestione diretta, e di Monghidoro nel quale il servizio era svolto da Tuttoservizi S.p.A., gestore non "salvaguardabile" ai sensi dell'art.16 comma 1 della L.R. 25/99 e ss.mm.ii. 2. Le caratteristiche del territorio impongono di differenziare, soprattutto nei centri minori e periferici, le tipologie e le modalità dei servizi (mezzi, contenitori, frequenze di raccolta, ecc.) in funzione quindi delle tipologie residenziali, della densità dei nuclei abitati, dell'accessibilità, della periodicità dei flussi turistici e della presenza di attività commerciali e terziarie.

Come si evince dalla precedente tabella, i comuni in esame rappresentano un'area con caratteristiche di omogeneità ai fini del servizio gestione rifiuti urbani e assimilati, in particolare per:

1. la bassa densità abitativa;
2. la morfologia montuosa del territorio;
3. la presenza di centri abitati di piccole dimensioni e costituiti da agglomerati di case distribuiti in maniera diffusa sul territorio;
4. la vocazione turistica che causa consistenti flussi stagionali di popolazione nell'area;
5. la viabilità disagiata.

<p>estensore Raffaella Zanfini</p>	<p>versione del 09/12/2004</p>	<p>revisione</p>	<p>approvazione 20/12/2004</p>
---	---	------------------	---



3.8. I gestori individuati ex art.16 comma 1 L.R. 25/99 e ss.mm.ii.

Si riporta di seguito il riepilogo delle aree omogenee di gestione definite nell'ATO di Bologna con evidenziati i Comuni ed i gestori del servizio che il presente piano individua per tali aree:

Tab. 3.7	Aree omogenee e gestori del servizio nell'ATO 5	
AREA OMOGENEA	COMUNI	GESTORE INDIVIDUATO
Comune di Bologna	Bologna	HERA S.p.A. (servizio svolto attraverso la SOT HERA Bologna s.r.l.)
Bolognesi e	Baricella, Bazzano, Bentivoglio, Budrio, Casalecchio di Reno, Castenaso, Crespellano, Castello di Serravalle, Castello d'Argile, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Monterenzio, Monteveglio, Monte San Pietro, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Zola Predona;	HERA S.p.A. (servizio svolto attraverso la SOT HERA Bologna s.r.l.)
Imolese	Borgo Tossignano, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Casalfiumanese, Castel del Rio, Dozza, Imolese, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano;	HERA S.p.A. (servizio svolto attraverso la SOT HERA Imola-Faenza s.r.l.)
Pianura Occidentale	Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese;	GEOVEST s.r.l.
Montana	Castel d'Aiano, Castel di Casio, Camugnano, Castiglione dei P. Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monzuno, Po Terme, San Benedetto Val di Sambro, Savigno, Vergato;	COSEA AMBIENTE S.p.A.

Le seguenti cartine visualizzano sia la suddivisione del territorio dell'ATO nelle cinque zone omogenee, sia l'assegnazione del servizio nelle zone stesse ai tre gestori individuati dall'Agenzia di Ambito.

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



Agenzia di Ambito
per i Servizi Pubblici
di Bologna
ATO 5

Agenzia costituita
dai Comuni
e dalla Provincia
di Bologna

**Piano di prima attivazione
Servizio gestione rifiuti
urbani e assimilati**

pagina
64 / 223





4. Modelli organizzativi interni dei gestori

Il modello organizzativo rappresenta le molteplici modalità con cui l'azienda struttura il percorso di perseguimento degli obiettivi strategici ed operativi, nel quadro delle condizioni specifiche del mercato in cui si trova ad operare. In funzione delle molteplici attività operative e gestionali cui l'azienda deve far fronte per operare efficacemente ed in condizioni di efficienza e compatibilmente con la natura, quantità e qualità delle risorse di cui dispone, vengono disegnati profili di responsabilità, attribuiti compiti, organizzate procedure e modelli di intervento per l'espletamento delle varie funzioni in cui si concretizza l'operatività dell'azienda.

4.1 HERA S.p.A.

Seabo S.p.a, costituita nel marzo 1995 dal Comune di Bologna, dalla Provincia di Bologna e da altri 43 Comuni della Provincia di Bologna, diviene operativa nel 1997 a seguito del conferimento del complesso aziendale del Consorzio A.Co.Se.R. e di A.M.I.U., operanti rispettivamente nel settore dei servizi pubblici locali del gas, acqua e depurazione e della gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti, pulizia delle aree pubbliche, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Tra gli anni '90 e il 2001, si registra una notevole espansione dell'attività di Seabo, favorita dall'incremento e dalla diversificazione dell'offerta di servizi nei settori dell'energia e dell'ambiente. Vengono inoltre effettuati investimenti in attività di ricerca e di realizzazione di progetti nel settore dello smaltimento dei rifiuti, di recupero energetico e di produzione di energia elettrica.

Nell'ottobre del 2002, viene stipulato l'atto di fusione e scissione tra Seabo, AMF, AMI, AMIA, A.R.E.A., ASC, TAULARIA, TE.AM e UNICA e Seabo ha assunto la denominazione sociale di HERA S.p.a. (Holding Energia Risorse Ambiente), quotata in borsa.

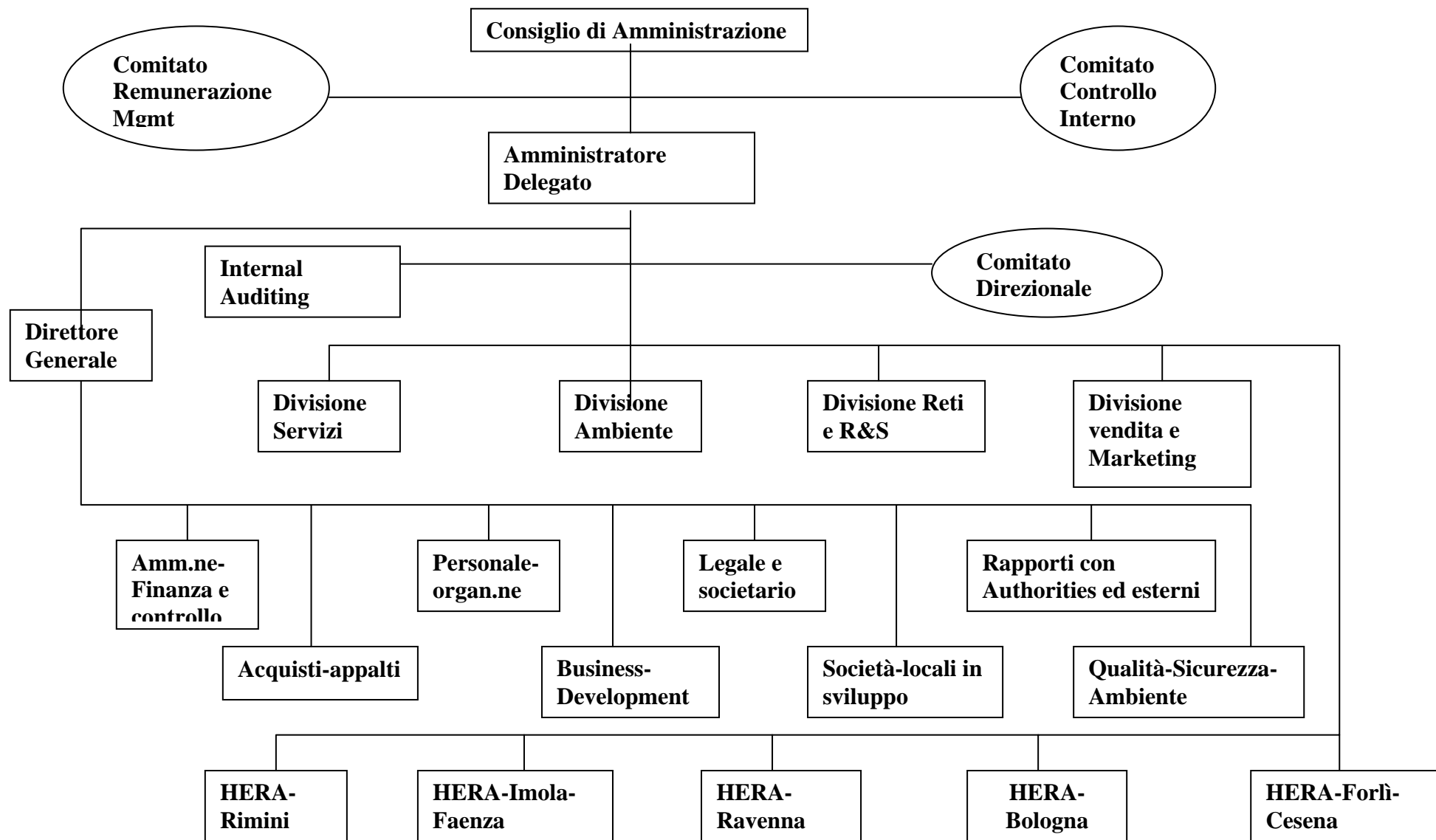
Hera rappresenta il primo passo compiuto in Italia verso la creazione di una vera e propria "industria dei servizi pubblici" con obiettivi di miglioramento ulteriore, sino a livelli di eccellenza, degli attuali livelli di qualità dei servizi.

L'ampio processo di integrazione descritto ha permesso ad Hera di raggiungere, per dimensioni d'impresa e quote di mercato, un posizionamento significativo in ciascuna delle attività gestite e, in un comparto d'attività economica ancora troppo frammentato, di beneficiare di un capitale immobilizzato significativamente contenuto rispetto alla media di settore.

4.2 Struttura organizzativa

Il grafico successivo illustra la struttura organizzativa del Gruppo Hera:

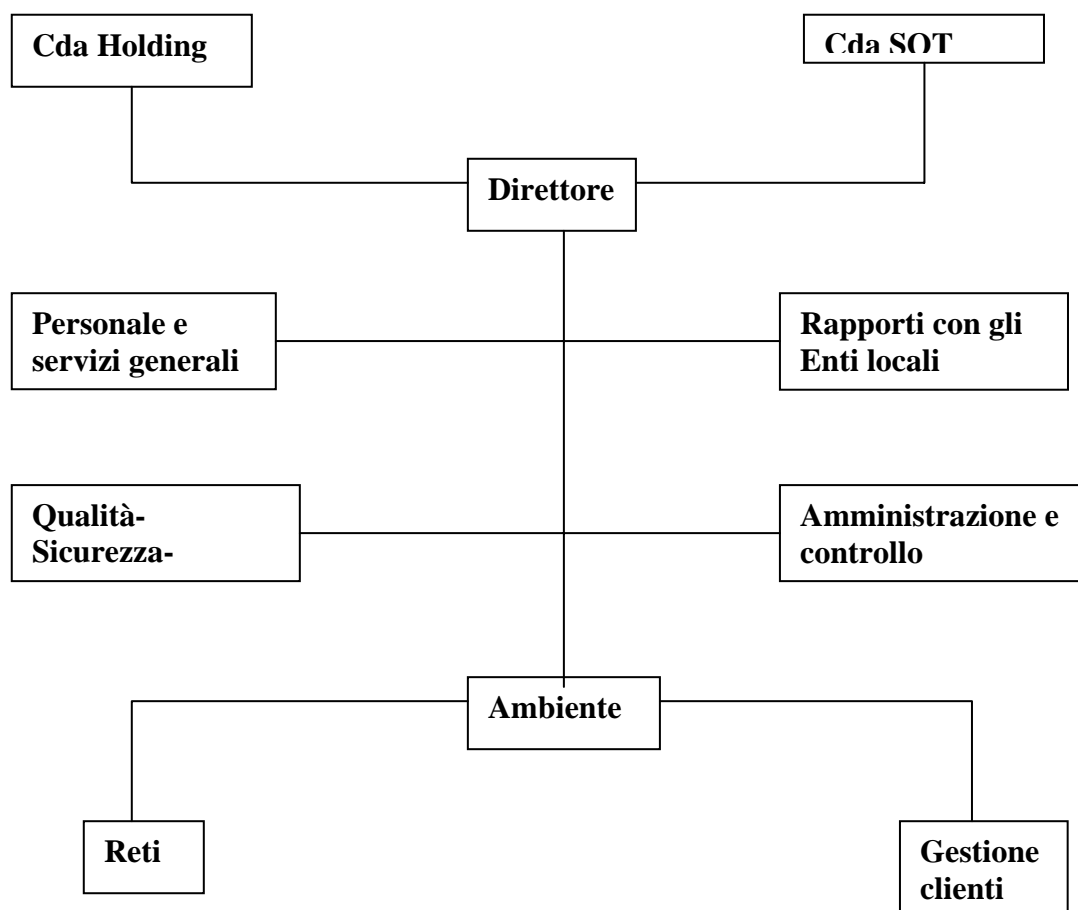
estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------

Per quanto attiene più specificamente l'argomento trattato dal Piano, si sottolinea come, la Divisione Ambiente abbia la responsabilità dell'organizzazione e gestione per il Gruppo HERA delle attività operative e commerciali degli impianti di smaltimento, oltre alla progettazione e costruzione degli impianti di trattamento rifiuti e produzione di energia, con l'obiettivo di razionalizzare le attività e perseguire miglioramenti sia di efficacia che di efficienza. Garantisce inoltre, in coordinamento con le altre funzioni aziendali, il presidio ed il coordinamento dell'intera area Affari dell'Ambiente.

L'espletamento del servizio pubblico viene effettuato dal gestore a mezzo di società operative territoriali (SOT) da esso controllate maggioritariamente: SOT HERA-Rimini, SOT HERA-Imola-Faenza, SOT Ravenna, SOT Bologna, SOT Forlì-Cesena. Di seguito si rappresenta la struttura generale di una SOT:





4.3 Geovest S.r.l.

Costituita nel gennaio del 2002 dalla volontà delle Amministrazioni dei comuni della Pianura Nord-Occidentale della Provincia di Bologna e da alcune realtà comunali della Provincia di Modena, questa società, a capitale interamente pubblico, conferma la validità di tre elementi che sono stati alla base della sua nascita:

1. qualificazione ed estensione della raccolta differenziata;
2. ricerca delle migliori prestazioni economiche e finanziarie che si possano tradurre con una logica di economia di scala;
3. detenzione di una gestione attenta alle esigenze dei Comuni soci, piuttosto che al perseguimento dell'utile aziendale.

Tali caratterizzazioni saranno peculiari nel prosieguo dell'attività societaria, orientata nella direzione di portare a patrimonio comune le migliori esperienze raggiunte nei singoli territori e nel dare la priorità allo sviluppo dei servizi in quei Comuni maggiormente carenti. L'obiettivo verso il quale si tende, quindi, al fine di migliorare l'efficienza e l'economicità delle attività realizzate, volge nell'uniformare ed omogeneizzare le modalità di esecuzione dei servizi attuati sul territorio e nell'individuazione delle procedure più adeguate per la regolazione dei rapporti tra la Società stessa, le Amministrazioni Comunali rappresentate dall'Agenzia di Ambito e gli utenti.

4.4 Struttura organizzativa

Il grafico successivo illustra la struttura organizzativa di Geovest S.r.l.:

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



Agenzia di Ambito
per i Servizi Pubblici
di Bologna
ATO 5

Agenzia costituita
dai Comuni
e dalla Provincia
di Bologna

**Piano di prima attivazione
Servizio gestione rifiuti
urbani e assimilati**

pagina
70 / 223

estensore

Raffaella Zanfini

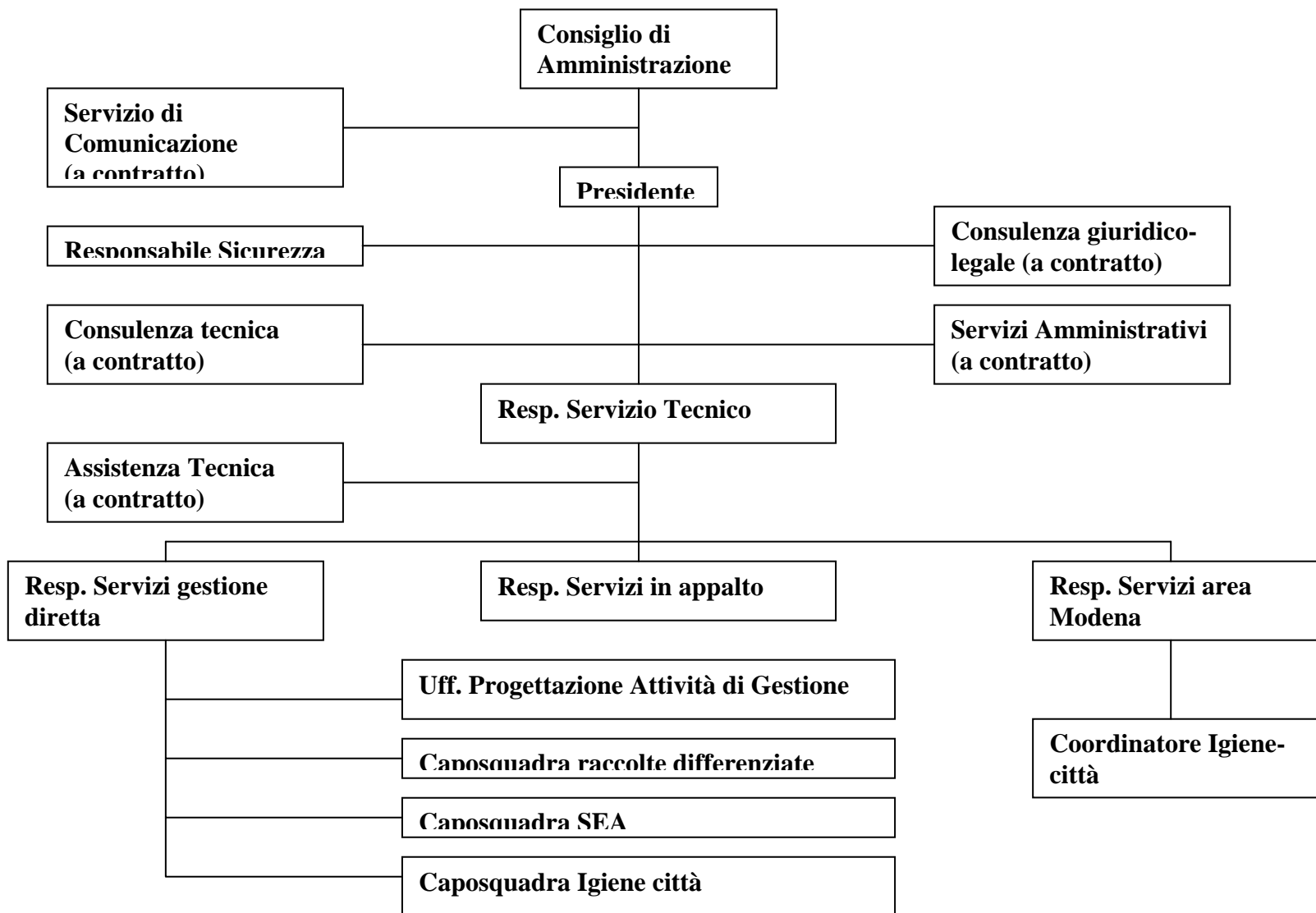
versione del

09/12/2004

revisione

approvazione

20/12/2004



estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



4.5 Cosea Ambiente S.p.A.

Cosea Ambiente S.p.A: si è venuta a costituire nel giugno del 2003 da una scissione di Co.Se.A. Consorzio Servizi Ambientali, mediante trasferimento di ramo d'azienda per la gestione del servizio di raccolta, trasporto, avvio a recupero e smaltimento, ivi compreso il trattamento preliminare, dei rifiuti urbani, nonché spazzamento strade.

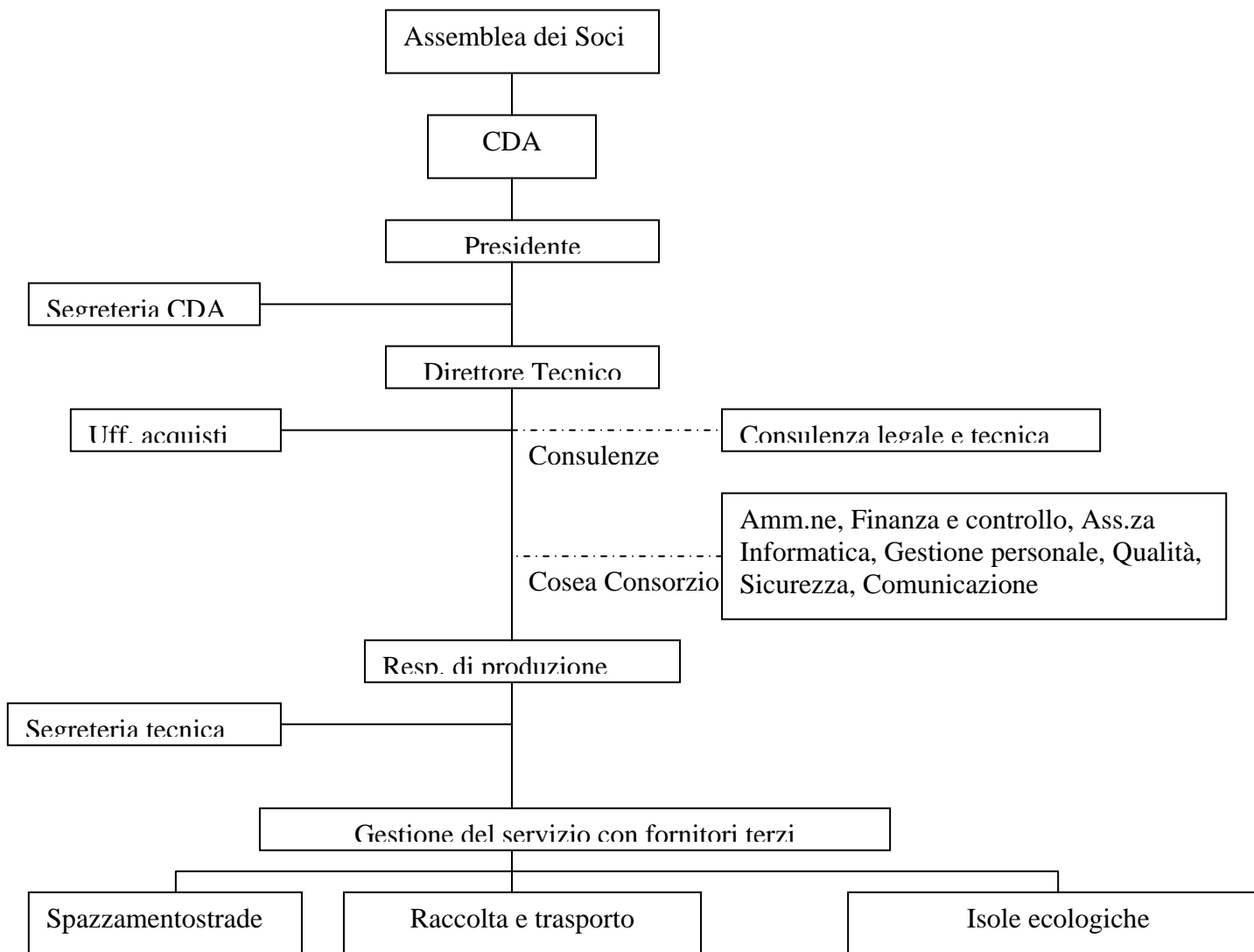
Gli obiettivi che tale società intende perseguire, al fine di rendere efficace, efficiente ed economico il processo di erogazione dei servizi, prevede le seguenti azioni:

1. definizione di un insieme di servizi proiettati nell'ottica dell'incremento delle raccolte differenziate ed al rispetto degli standard qualitativi predisposti;
2. sviluppo dei servizi attento alla realizzazione di una coerenza tra il valore economico di spesa e l'espletamento di una prestazione d'opera adeguata alle esigenze richieste;
3. razionalizzazione del sistema di erogazione e ottimizzazione dell'uso delle risorse;
4. soddisfacimento, attraverso l'accurato ottemperamento del Contratto di Servizio, delle necessità dei Comuni serviti.

4.6 Struttura organizzativa

Il grafico successivo illustra la struttura organizzativa di Cosea Ambiente S.p.A.:

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------